

FACCENDE PERICOLOSE



UNO **STUDIO** SU CARATTERISTICHE, EVOLUZIONE E PROSPETTIVE
DEL MESTIERE PIÙ RISCHIOSO DEL MONDO: **LA CASALINGA**

“FACCENDE PERICOLOSE”

Uno studio promosso dal
Gruppo Donne per le politiche femminili:
**Graziella Nori, Maria Agnello, Alessandra Caponi,
Michelina Ferrazzo, Patrizia Sannino**

Curato da **Franco D'Amico**
Responsabile Servizi Statistico-informativi

Illustrazioni originali di **Michele Russo**

Coordinamento Progetto **Marinella de Maffutiis**
Resp. Ufficio Comunicazione e Relazioni Esterne

**ANMIL - Associazione Nazionale fra Lavoratori
Mutilati ed Invalidi del Lavoro**

Direzione Generale Roma - Via Adolfo Ravà n. 124
Numero Verde 800.180943

Progetto grafico **Fulvia Sordelli**
Stampa Pubblievents - Roma
Finito di stampare Marzo 2019

È vietata la riproduzione non autorizzata,
in qualunque forma, della presente pubblicazione.

PREFAZIONE del Presidente Nazionale ANMIL Franco Bettoni

Eccoci qui per il nostro appuntamento annuale volto ad accendere i riflettori sulla sicurezza sul lavoro delle donne e sulla tutela prevista in caso di infortuni o malattie professionali ma, questa volta, si tratta di un lavoro “invisibile” e poco riconosciuto come tale: quello delle casalinghe, anche se sarebbe più corretto definirle “manager dell’impresa familiare”.

E sì, perché la complessità dei compiti e degli impegni che richiede la gestione delle esigenze familiari, diventa oggetto di discussione solo quando le donne svolgono un’attività lavorativa anche fuori casa.

Invece - con nostro compiacimento - della necessità di tutelare meglio la salute delle casalinghe si è accorto questo governo che, nella Legge di Bilancio per il 2019, ha rivisto in meglio la normativa del 1999 che ha istituito l’assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico.

Dunque, proprio per ricordare questa importante conquista per tutta la società, a vent’anni dall’entrata in vigore di una legge che è stata la prima in Europa, abbiamo voluto presentare un focus su questo “mestiere” che è tra i più rischiosi ed invitare tutte le destinatarie di questa legge a sentirsi protagoniste di un’attenzione più che meritata.

PRESENTAZIONE del Gruppo Donne ANMIL

Sono tante le questioni da considerare per risolvere le numerose difficoltà che, ogni giorno, tutte le donne devono affrontare quando si ritrovano ad essere allo stesso tempo mogli, madri e accuditrici di anziani e familiari con disabilità, pronte ad ogni sacrificio per far quadrare tutto, finanche i conti di casa, per un lavoro che non viene riconosciuto come tale.

E l'impegno non cambia quando a svolgere tali compiti si tratta di donne con disabilità, e noi componenti del Gruppo Donne ANMIL, lo sappiamo bene.

Dunque, quest'anno, abbiamo voluto dedicare una ricerca a quante lavorano dentro e fuori casa, giovani e meno giovani, perché vogliamo che l'8 marzo sia una ricorrenza, non soltanto rituale, ma un momento di conoscenza e di crescita di coloro che sono impegnate a prendersi cura della casa e della famiglia, affinché siano consapevoli di avere diritto ad essere tutelate nel modo migliore nelle "facende pericolose" quotidiane.

Grazie alla creatività del giovane Michele Russo riusciremo a sorridere un po' sui nostri affanni, ma anche a riflettere sui tanti rischi che si celano dentro quelle mura domestiche che le vedono indaffarate senza sosta.

INFORTUNI DOMESTICI E ASSICURAZIONE CASALINGHE

di Franco D'Amico - Responsabile servizi Statistici ANMIL

Ogni anno in Italia si verificano oltre 3 milioni di incidenti domestici che coinvolgono circa 3,5 milioni di persone. Le categorie più a rischio sono le donne, gli anziani e i bambini, soprattutto i piccoli inferiori ai 5 anni.

Secondo la più recente rilevazione ISTAT (2017) sono 7milioni 338mila le donne che si dichiarano casalinghe nel nostro Paese; il loro numero è in costante calo e conta 518mila unità in meno rispetto a 10 anni fa.

Le casalinghe di 65 anni e più superano i 3 milioni e rappresentano il 41% del totale, quelle fino a 34 anni sono appena l'8,5%.

In generale, la condizione economica delle casalinghe non è molto buona, in particolare per le donne che vivono nel Mezzogiorno seguite da quelle del Nord e infine da quelle del Centro.

Il numero medio di ore di lavoro non retribuito svolto ogni anno da una casalinga è stimato in 2.539: una media di 49 ore a settimana, 7 al giorno compresi festivi e ferie.

Da un'analisi del portale ProntoPro.it, che si occupa di preventivi per i lavori dei professionisti, se venissero retribuiti tutti i lavori che le casalinghe svolgono all'interno della famiglia per la cura della casa e dei figli, dovrebbero percepire uno stipendio di 3.045 euro netti al mese, il doppio rispetto alla media dei lavoratori italiani.

GLI INFORTUNI DELLE CASALINGHE

Tra le donne, sono circa 600.000 le casalinghe coinvolte in un incidente domestico: l'8,2% del totale delle casalinghe presenti nel nostro Paese.

Gli ambienti: la cucina è quello più a rischio per le casalinghe, infatti il 63% degli incidenti avviene proprio in questo che è il suo principale luogo di lavoro. Altri ambienti a rischio per la casalinga sono: la camera da letto (dove si verifica il 10% degli incidenti), il soggiorno (9%) e le scale (8%).

L'8% degli incidenti alle casalinghe avviene in bagno, in genere a seguito di caduta sulle superfici scivolose dei sanitari (vasca, doccia) e del pavimento.

Le lesioni: quella più diffusa tra le casalinghe è la frattura (36% del totale). Le ustioni, provocate in genere da pentole, fornelli, ferro da stiro, olio bollente o acqua/vapore bollente ecc. sono alla base del 18,5% degli incidenti alle casalinghe. Le ferite da taglio o punta causate da coltelli o altri oggetti taglienti presenti in casa, rappresentano il 15% degli incidenti occorsi alle casalinghe (circa 90.000 casi l'anno).

Le parti del corpo: quelle di gran lunga più colpite sono gli arti superiori e inferiori, infatti l'81,2% degli incidenti provoca conseguenze a danno di gambe, braccia, mani o piedi; l'11,8% degli incidenti interessa la testa.

Secondo un'indagine "ad hoc" effettuata anni fa dall'ISTAT, i morti per incidente domestico in Italia sono oltre 5.000.

Una recente stima epidemiologica effettuata dall'Istituto Superiore di Sanità attraverso il SINIACA (Sistema Informativo sugli Infortuni in Ambiente di Civile Abitazione) valuta in circa 8 miliardi di euro l'anno i costi diretti e indiretti per la collettività derivanti dagli incidenti domestici.

L'ASSICURAZIONE INFORTUNI DELLE CASALINGHE

Con la Legge 493/1999, entrata in vigore il 1° marzo 2001, è stata istituita l'assicurazione contro gli infortuni in ambito domestico, meglio conosciuta come "assicurazione casalinghe". È la prima legge in materia in Europa e rappresenta una grande conquista per le donne italiane in quanto finalmente viene riconosciuto al lavoro domestico un valore economico oltre che sociale.

La polizza, gestita dall'INAIL, è obbligatoria ed è rivolta non solo alle classiche "casalinghe", ma anche a pensionati, giovani che non lavorano o studenti fuori sede: la legge prevede, infatti, che siano assicurati tutti i cittadini di età fra i 18 e i 65 anni «che svolgono in via esclusiva attività di lavoro in ambito domestico».

Fino al 31.12.2018, la polizza costava 12,91 euro l'anno e garantiva alle casalinghe/i una rendita vitalizia per infortuni di grado superiore al 26%. L'importo della rendita oscillava da un minimo di 196,50 euro mensili per un'invaldità del 27%, ad un massimo di 1.364,50 euro per il 100%. In caso di infortunio mortale era prevista una rendita mensile pari a 682,20 euro per il coniuge e a 272,90 per ciascun orfano.

Negli anni si sono manifestati segnali di insoddisfazione sempre più pressanti da parte dell'utenza che riteneva basso il limite di età fissato dalla legge a 65 anni, che escludeva in pratica i soggetti più fragili, ma soprattutto per la soglia di invalidità (27%) ritenuta troppo elevata. Risultano al di sotto del minimo indennizzabile, infatti, menomazioni gravi come, tra le tante, la perdita di un rene (valutata 25%) o la perdita del pollice sinistro (25%).

Sebbene l'importo del premio sin dall'inizio fosse abbastanza irrisorio e fossero previsti anche esoneri totali per i meno abbienti, a partire dal 2005 si è assistito ad un forte calo delle sottoscrizioni. Se nel 2005 si contavano circa 2,5 milioni di iscritti, nel 2009 le casalinghe assicurate presso l'INAIL erano già scese a 2 milioni e nel 2012 a 1,6 milioni, per precipitare a poco più di 1 milione nel 2017.

Eppure, secondo l'Istat, di circa 7,3 milioni di casalinghe presenti in Italia sono almeno 4,2 milioni quelle di età compresa tra i 18 e i 65 anni e quindi potenzialmente soggette all'assicurazione contro gli infortuni.

Sotto la pressione di questi forti segnali e anche a seguito delle reiterate richieste da parte di varie Associazioni (in primis l'ANMIL), il sistema di tutela previsto dall'assicurazione casalinghe è stato profondamente migliorato dalla recentissima Legge di bilancio 2019 che ha innalzato il limite di età da 65 a 67 anni e abbassato il grado minimo dal 27 al 16%, prevedendo anche un piccolo indennizzo *una tantum* per gli infortuni tra il 6 e il 15%.

Quanto all'importo del Premio è stato portato a 24 euro l'anno.

BIOGRAFIA di Michele Russo

Nato il 5 gennaio 1999 a Vico Equense, in provincia di Napoli, ma vissuto a Roma sin dall'età di tre anni, dopo essersi diplomato al Liceo classico Giulio Cesare di Roma nel 2017, Michele frequenta attualmente la Facoltà di Arti e Scienze dello spettacolo all'Università La Sapienza, una branca di lettere e filosofia principalmente incentrata su cinema, teatro ed arte.

Fin da piccolissimo ha avuto una forte passione per il disegno, specialmente improntato sulla creazione di personaggi grotteschi e caricature. Dall'amore per il cinema e l'animazione, ha cercato di delineare un suo stile personale, attingendo dai tratti che più hanno influenzato la sua infanzia e l'adolescenza, ispirato da personaggi eclettici come Tim Burton o Sylvain Chomet o artisti contemporanei come i suoi adorati Magritte e Dalì.

Ma nel cuore del talentuoso vignettista il cinema ha un posto tutto speciale e nei suoi sogni c'è quello di diventare regista e/o sceneggiatore, appassionato per la stesura di racconti e sceneggiature a cui ha già dato concretezza con la realizzazione di alcuni cortometraggi amatoriali.

L'incontro con l'ANMIL del tutto casuale gli ha fatto scoprire un mondo che non conosceva e oggi saranno le sue vignette a parlare di sicurezza e prevenzione.



Con la Legge n. 493 del 1999, entrata in vigore il 1° marzo 2001, è stata istituita l'assicurazione contro gli infortuni domestici, più conosciuta come "assicurazione casalinghe". È la prima legge in materia in Europa e rappresenta una grande conquista per la donna italiana in quanto viene finalmente riconosciuto al lavoro domestico un valore economico oltre che sociale.

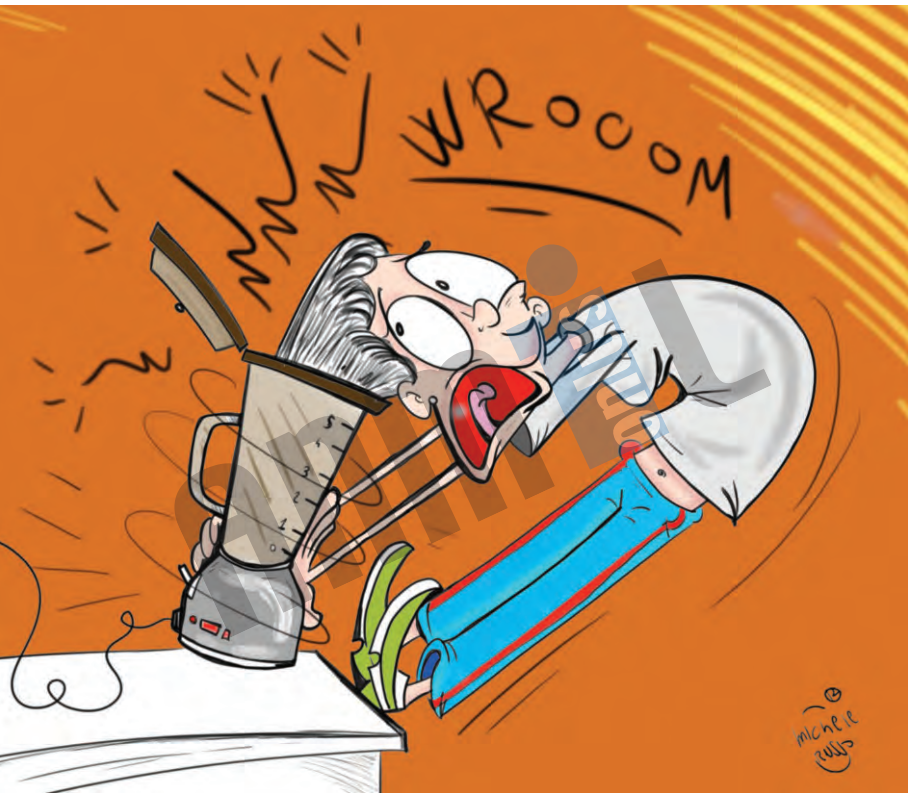


*Ogni anno, in Italia, si verificano
oltre 3 milioni di incidenti domestici:
nel 32,1% dei casi è stato necessario
il ricorso al pronto soccorso
e nel 7% il ricovero ospedaliero.*



Tra le donne, sono circa 600.000 le casalinghe coinvolte in un incidente domestico, ovvero l'8,2% di 7,3 milioni presenti nel nostro Paese.

Le categorie più a rischio di incidenti domestici sono le donne, gli anziani e i bambini, soprattutto i piccoli di età inferiore ai 5 anni.



La collettività delle casalinghe è composta prevalentemente da persone anziane con età media di circa 60 anni; quelle di 65 anni e più, superano i 3 milioni e rappresentano il 41% del totale.



*Ogni anno le casalinghe contribuiscono
allo sviluppo dell'economia nazionale
con quasi 20 miliardi di ore di lavoro.
Il numero medio di ore di lavoro non retribuito
svolto ogni anno da una casalinga
è stimato in 2.539:
in pratica parliamo di circa 49 ore a settimana,
ovvero 7 ore al giorno compresi ferie e festivi.*



©
michere
russ

*La cucina è l'ambiente domestico
più a rischio di infortuni:
infatti il 63% degli incidenti
avviene proprio in questo luogo
che è il principale "posto" di lavoro
di casalinghe e casalinghi.*



©
michele
gullis

*Altri ambienti a rischio infortuni
per le casalinghe sono:
la camera da letto
(con il 10% degli incidenti),
il soggiorno (9%)
e le scale (8%).*



L'8% degli incidenti alle casalinghe avviene in bagno, generalmente a seguito di caduta sulle superfici scivolose dei sanitari (vasca, doccia) e del pavimento.



WooSH!!!

©
michele
guzzi

*Tra le lesioni dovute a incidenti domestici,
quella più diffusa tra le casalinghe
è la frattura (36% del totale).
Le parti del corpo di gran lunga più colpite
sono gli arti: l'81,2% degli incidenti
provoca danni a gambe, braccia, mani o piedi.
L'11,8% degli incidenti interessa la testa.*



Le ustioni, provocate in genere da pentole, forno, fornelli, ferro da stiro, olio bollente o acqua/vapore bollente ecc. sono alla base del 18,5% degli incidenti occorsi alle casalinghe. In generale, un accesso al Pronto Soccorso su 10 riguarda le ustioni da incidente domestico.

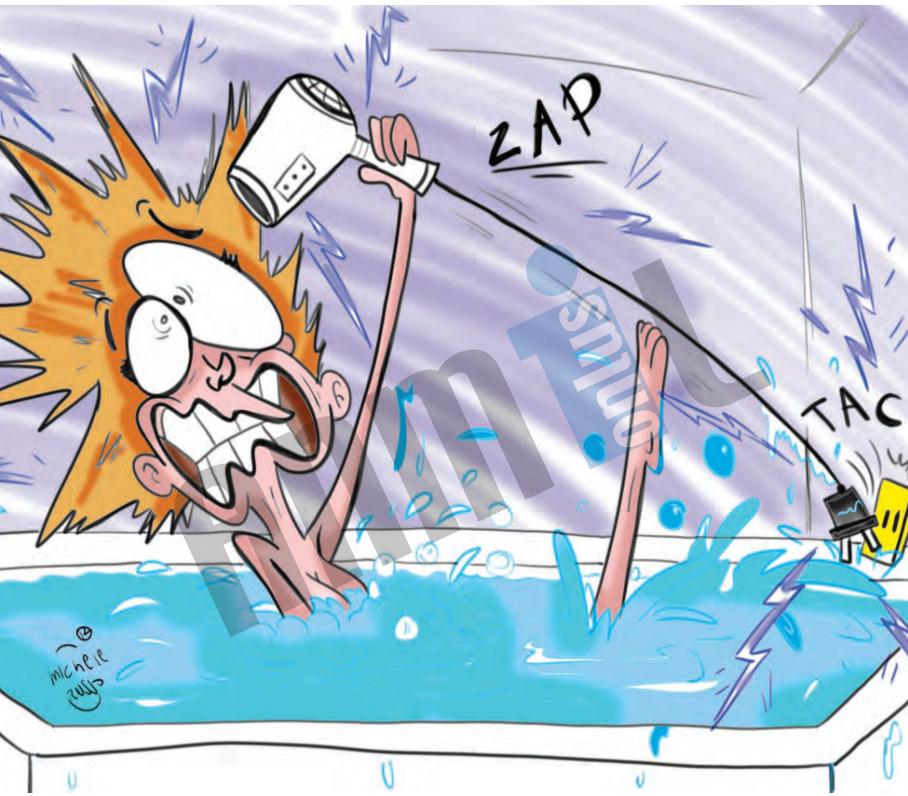


*Le ferite da taglio o punta causate da coltelli
o altri oggetti taglienti presenti in casa,
rappresentano il 15% degli incidenti domestici
occorsi alle casalinghe (circa 90.000 casi l'anno).*



@
michele
ROSSI

Le scariche elettriche dovute al malfunzionamento di apparecchi o elettrodomestici rappresentano un rischio grave soprattutto per casalinghe, bambini, persone anziane, cardiopatici e portatori di pace-maker.



*Secondo una stima elaborata da Prosiel
(un'associazione che opera
nel campo della sicurezza elettrica)
il 52% delle abitazioni italiane sarebbe a rischio,
a causa delle condizioni precarie
delle componenti elettriche.*



LAMPADINE
DI RICAMBIO

Michele
Pavesi

BOOM

I Centri Anti Veleni segnalano che, ogni anno, vengono registrati oltre 30.000 casi di avvelenamento di bambini sotto i 5 anni, dovuti a ingestione di detersivi, insetticidi, prodotti per il giardinaggio, ecc. lasciati incustoditi o a portata di bambino o travasati in bottiglie anonime.



*Secondo un'indagine "ad hoc"
effettuata dall'ISTAT alcuni anni fa
i morti per incidente domestico in Italia
sono stati oltre 5.000;
per oltre la metà si tratta
di donne ultraottantenni.*



©
michele
Rusi

*Una stima epidemiologica
effettuata dall'Istituto Superiore di Sanità
valuta in circa 8 miliardi di euro
i costi diretti e indiretti per la collettività
che derivano dagli incidenti domestici.*



A seguito delle pressanti insoddisfazioni da parte dell'utenza, l'assicurazione casalinghe, è stata profondamente migliorata dalla recentissima Legge di bilancio 2019 che ha: innalzato l'età degli iscritti da 65 a 67 anni, abbassato l'indennizzabilità minima dal 27 al 16%, previsto un piccolo indennizzo una tantum per gli infortunati di grado tra il 6 e il 15%.





ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E INVALIDI DEL LAVORO

L'ANMIL Onlus (Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro), nasce nel 1943 per tutelare e rappresentare coloro che sono rimasti vittime di infortuni sul lavoro, le vedove e gli orfani dei caduti sul lavoro, nonché coloro che hanno contratto una malattia professionale in ambiente di lavoro.

Da oltre 75 anni l'Associazione promuove iniziative tese a migliorare la legislazione in materia di infortuni sul lavoro e di reinserimento lavorativo, con un occhio di riguardo alle tematiche femminili e ai giovani, ed è fortemente impegnata a sensibilizzare l'opinione pubblica e le istituzioni sulle politiche per la sicurezza e sui temi della prevenzione degli infortuni.

Con oltre 500 sedi sparse su tutto il territorio, l'Associazione offre diversi servizi tra cui: informazioni tecniche; consulenza medico-legale sui postumi dell'infortunio; consulenza legale generica e specialistica; supporto per questioni connesse al collocamento al lavoro; tutela previdenziale, assistenziale e lavorativa.

Gli Enti della rete ANMIL garantiscono un supporto immediato e concreto.



Per informazioni: Numero Verde gratuito 800.180943

www.anmil.it

